

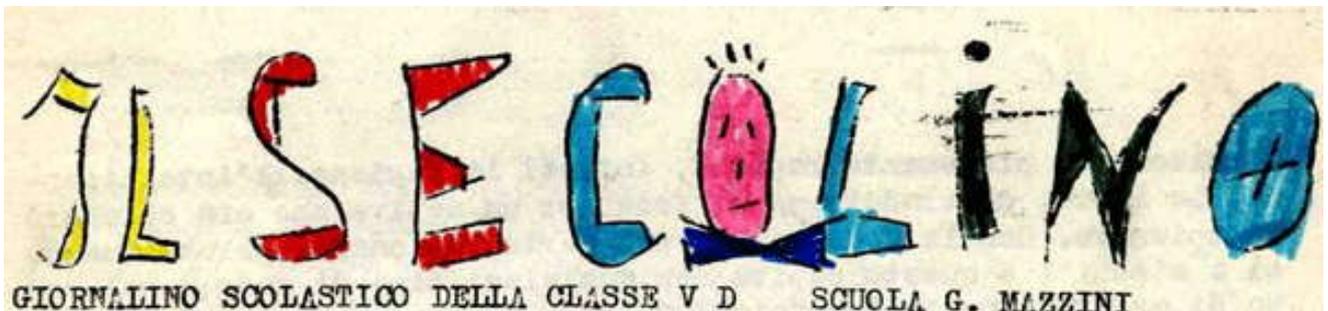
MARZO 2010

GIORNALINO

Scuola G. Mazzini DD Staglieno Genova classe V

Giornalino di classe

n. 8

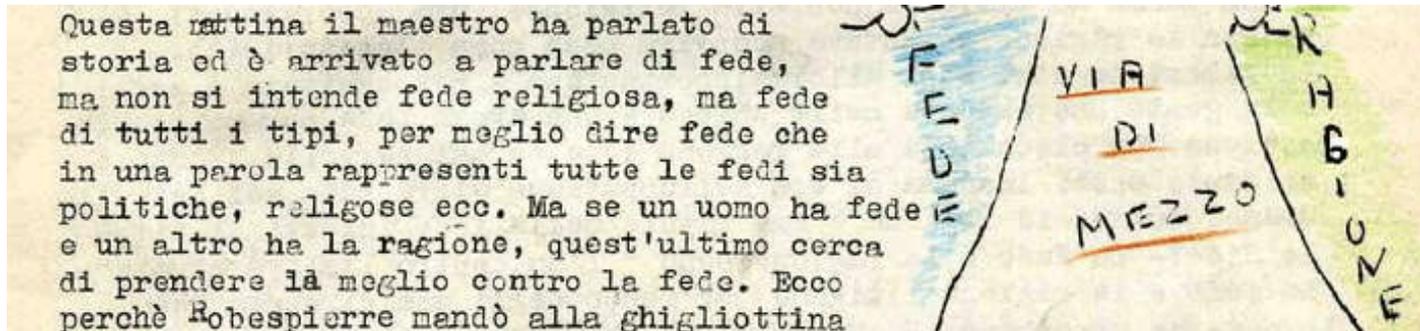


N° 8

MARZO 2010

Dalla storia abbiamo imparato che la FEDE e la RAGIONE sono
“ l'un contro l'altra armate”

La fede ha imbavagliato l'uomo per secoli, cioè con la fede l'uomo non pensava ad altro se non alla religione. Ad un certo punto l'uomo si è accorto che la ragione era un gran motore e che, usandola, poteva dare risultati forse più importanti di quelli che dava la fede. Fede e ragione litigano per mezzo degli uomini senza che essi se ne accorgano. Non avevo mai pensato fino a stamattina che fede e ragione potessero essere rivali.



nobili e preti.

Nella battaglia tra fede e ragione vince la fede perché chi crede nella ragione ha fede nella ragione.
Mazzocchi

L'illuminismo certe volte esagerava e diceva cose che finivano nel falso. Vi faccio un esempio: un doriario che crede ciecamente che la sua squadra sia la più brava, esagera e crede nella sua esagerazione, che non è vera. La troppa fede acceca.
Ganzerla

La fede non deve esagerare altrimenti diventa “conservativa”. Fede e ragione si odiano molto.

Il maestro ci ha detto che la fede deve esserci come la temperatura del corpo che non deve superare certi livelli altrimenti diventa pericolosa.
Faccioli

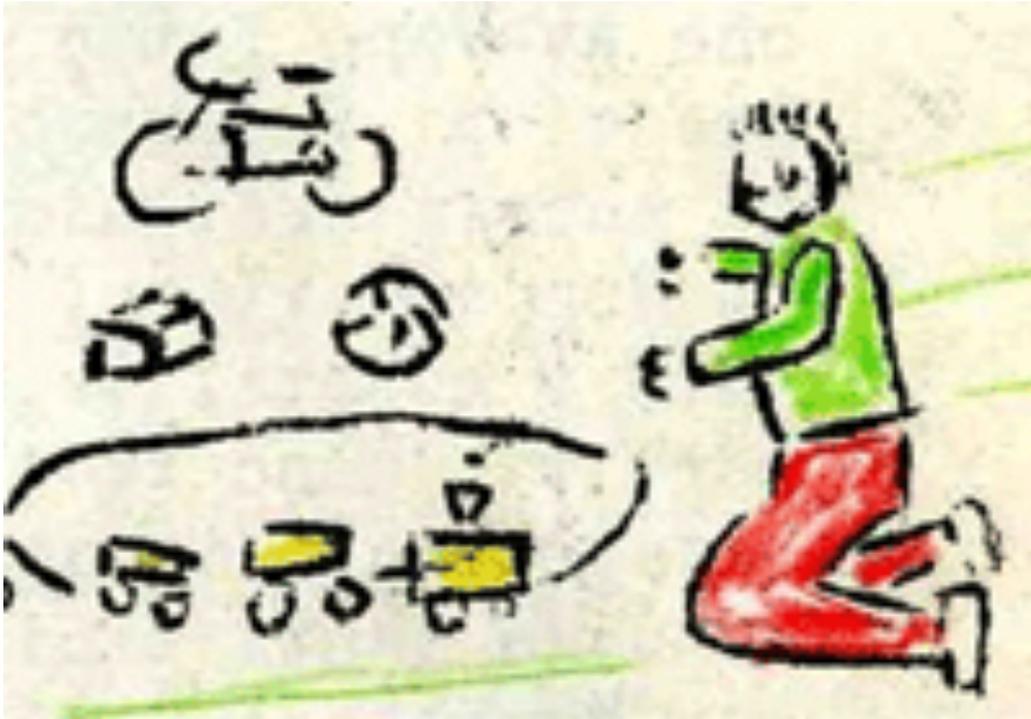
Tutto il discorso è nato da una mia domanda: - Perché l'Austria, in questo periodo di storia, è sempre presente ovunque ci sia uno scontro?- Il maestro, nel rispondermi, è uscito un po' fuori dal discorso parlando dell'applicazione del congresso di Vienna, cioè “intervenire”. Le idee di religione si trovavano in grande contrasto con le idee precedenti, illuministe e poi con le idee di restaurazione ed ancora in seguito con le idee più liberali. In queste fasi l'uomo ragiona e combatte facendosi trascinare dai carbonari che danno vita a tutti i moti. Con il passare del tempo le idee si trasformano e il perseguire la fede con le idee della ragione sembra diventare una necessità. Certo che se anche oggi facessimo prevalere una idea sull'altra vi sarebbero grandi conflitti. E' consigliabile quindi prendere una via di mezzo.
Ciccarelli

Il giocatore che sta per far gol ha fede nella sua azione, ma il portiere ha ragione perché compie un'azione concreta: - Para! -
Morando

.....**Nota didattica** Mi rendo conto quanto questi argomenti siano “grandi”, ma nascono nelle pieghe delle vicende storiche che non sono mai solo avvenimenti, date o nomi, ma racconti umani dentro i quali far emergere i sentimenti e gli ideali degli uomini....percorso lungo che sarà ripetuto nella scuola media, al liceo ed in ogni approfondimento..l'importante è iniziare anche nella scuola primaria.

MARZO 2010

IL GIOCO UTILE E PIACEVOLE



Il gioco è importantissimo perché nel giocare impari a farti delle ipotesi come con i dadi; sembra un gioco banale, ma si imparano molte cose come le pendenze mettendoli una sopra l'altro. Vi sono maestre che non giocano molto con i bambini, altre giocano sempre. Secondo me il primo atteggiamento è più utile. Alcuni bambini non hanno la possibilità di giocare con qualcuno e giocano a casa solo con i loro giochi e per me lì nasce e si sviluppa l'intelligenza.

Corsi

Il gioco che si fa per passare il tempo o per piacere, in realtà è utilissimo perché non solo insegna cose diverse, ma stimola a provare, a fare esperimenti.

Barabino

Un bambino quando gioca con un trenino, lo tocca, prova, poi tocca il punto giusto e il gioco si realizza. Mentre gioca il bambino fa un'ipotesi di intelligenza. Il lego piace molto e ti spinge a provare: quando vedi che una mattonella da tre non sta in un'altra, allora provi altri modi. Alcune volte giocando non ci accorgiamo di metterci in testa l'istruzione. Mia sorella gioca da maestra ed ha imparato i colori.

Faccioli

Quando andavo all'asilo la maestra mi dava dieci palline e diceva: - Cambia con una più grossa! - lo non ci stavo perché ne avevo più tante. Poi quando sono andato a scuola mi sono accorto che quel gioco era molto utile perché il maestro portava a scuola l'abaco e ad un bambino dava dieci palline e diceva: - Facciamo cambio! - proprio come faceva la maestra.

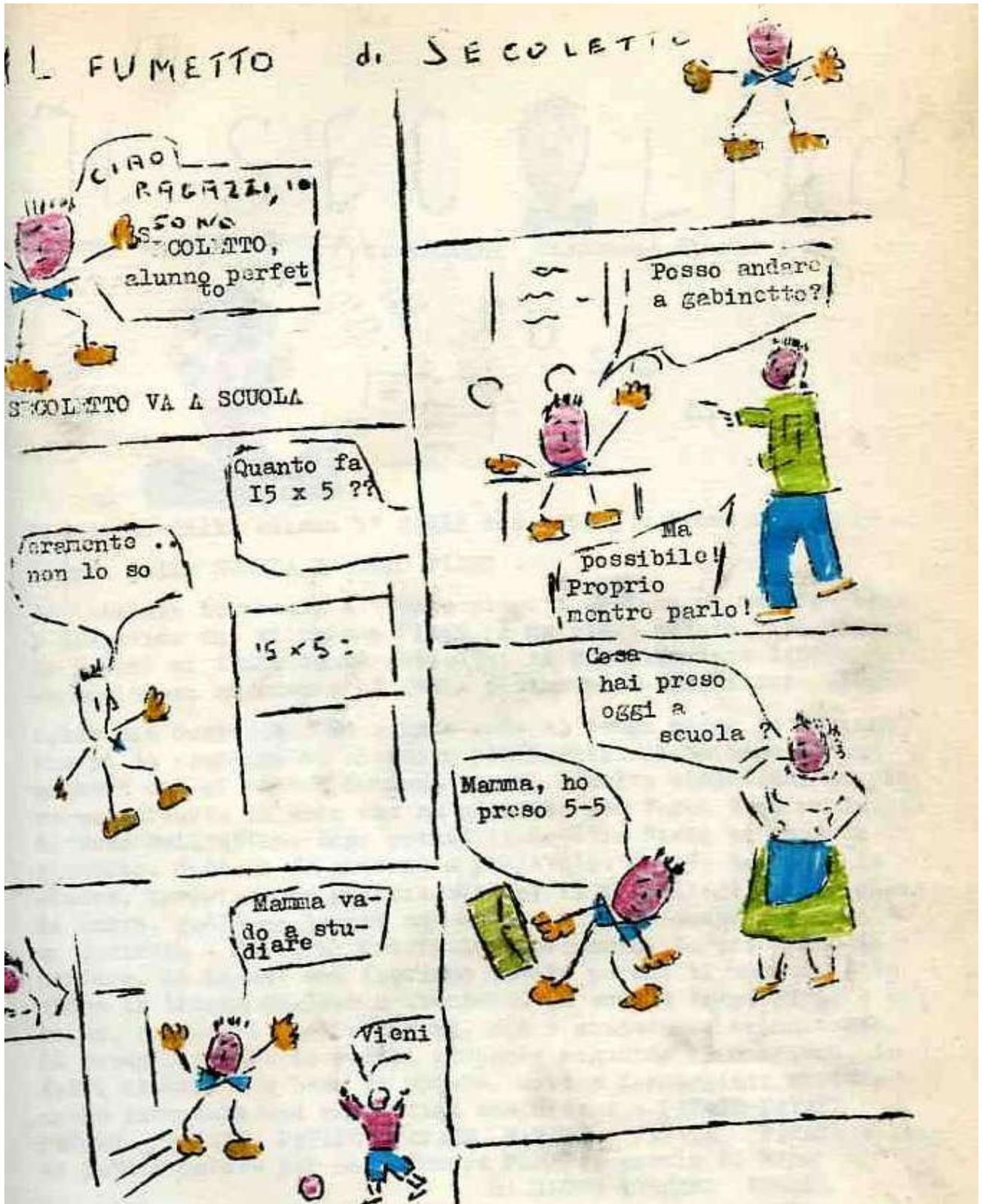
Lo Blundo

Sono rimasti pochi mesi alla conclusione della nostra avventura nella scuola elementare. È un momento pieno di emozioni ed in classe vi sono mille cose da fare; la preparazione all'esame, la trasformazione dei nostri linguaggi, la chiusura del giornalino e proviamo una intensa emozione!

Chiudiamo il giornalino con una raccolta di disegni del nostro Secoletto!!!

CIAO...UNA LACRIMA E POI UN BEL SORRISO.

MARZO 2010



UN SALUTO A TUTTI!!!